



Ai gentili Clienti

Loro sedi

**Oggetto: IRAP 2010 - POSSIBILE OPZIONE PER I SOGGETTI IRPEF
IN CONTABILITÀ ORDINARIA**

La presente informativa interessa esclusivamente le società di persone e le ditte individuali in regime di contabilità ordinaria

La Finanziaria 2008 ha profondamente innovato le regole per la determinazione della base imponibile Irap a decorrere dal periodo d'imposta 2008, creando due distinte regole:

le società di capitali

determinano la base di calcolo assumendo le risultanze delle scritture contabili, quindi senza considerare eventuali regole dettate dal Tuir per la determinazione dell'imponibile delle imposte dirette;

i soggetti Irpef (società di persone e ditte individuali), invece,

mantengono sostanzialmente il precedente criterio (salvo poche modifiche), consistente nella somma algebrica di determinate voci, così come rilevanti ai fini delle imposte dirette.

Tale impostazione può creare, evidentemente, dei disallineamenti fiscali tra l'uno e l'altro metodo.

Per evitare disparità, è stato previsto che **i soggetti Irpef che adottano il regime di contabilità ordinaria** (quindi sono esclusi i soggetti in contabilità semplificata) possano optare per l'applicazione del regime proprio delle società di capitali, se ritenuto maggiormente conveniente.

Tale opzione:

- ➔ vincola il contribuente per un triennio;
- ➔ in relazione al periodo 2010-2012 deve essere manifestata mediante invio di una comunicazione telematica entro 60 giorni dall'inizio del periodo d'imposta, quindi entro il prossimo **2 marzo 2010**.

Si deve però segnalare che le interpretazioni fornite dall'Amministrazione in merito alle modalità applicative dell'Irap per le società di capitali (con riferimento al concetto di inerenza dei costi) in realtà rendono poco vantaggiosa tale opzione, anche alla luce del fatto che le plusvalenze patrimoniali diverranno imponibili a seguito di opzione.

In estrema sintesi, salvo che non vi siano importi molto significativi di costi non deducibili per cui potrebbe essere plausibile rischiare l'opzione (nel qual caso potrà essere valutata questa opportunità), lo Studio consiglia di rimanere nel regime naturale, senza esercitare l'opzione.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

firma

Germana Cortassa

dottore commercialista • revisore contabile